



Aemme
Linea Ambiente



BILANCIO 2017

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 - LEGNANO (MI)

BILANCIO 2017
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Stefano Besseghini
Amministratori: Aldo Amadori
Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Miriam Arduin

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Anna Maria Allievi
Sindaci: Giuseppe Colombo
Gaia Werthhammer

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

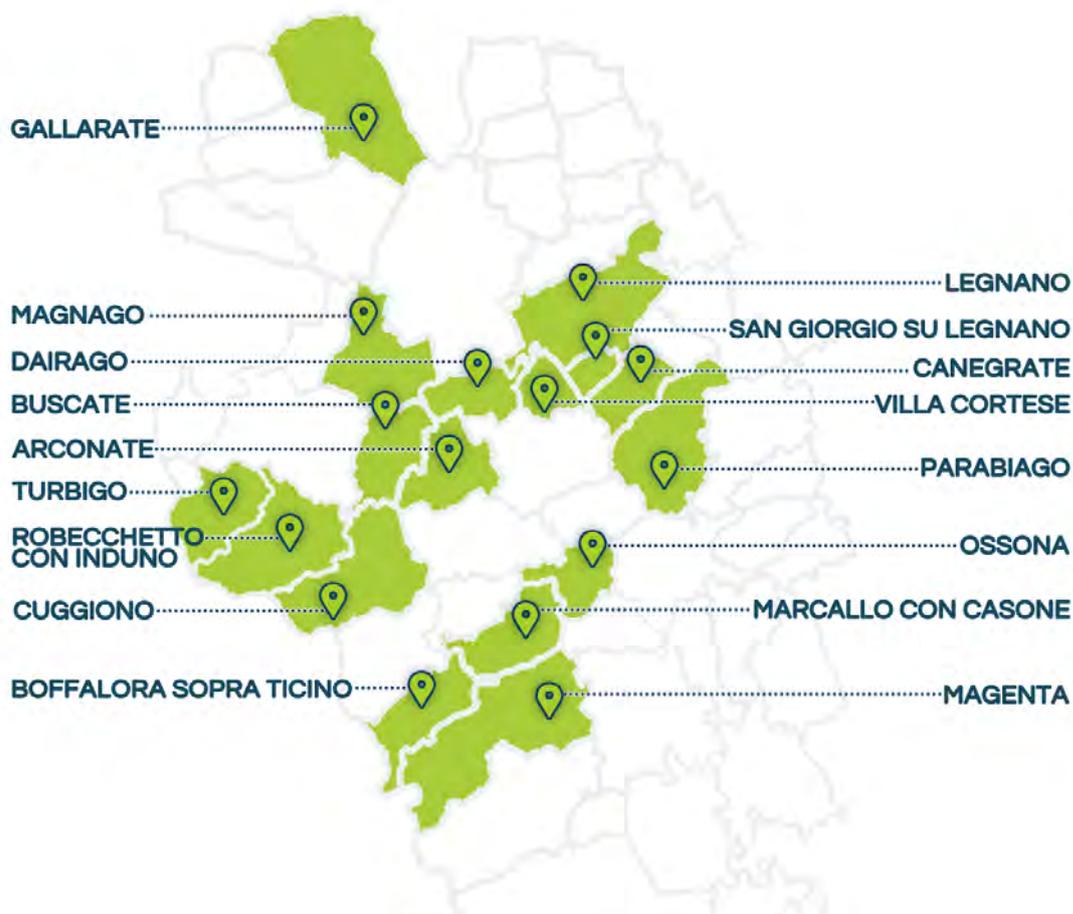
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Comune	Nr. abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.008	2010
PARABIAGO	27.842	2010
CANEGRATE	12.578	2010
MAGNAGO	9.167	2010
VILLA CORTESE	6.171	2010
ARCONATE	6.645	2010
MAGENTA	23.907	2010
OSSONA	4.275	2010
	150.593	
BUSCATE	4.760	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.113	2014
CUGGIONO	8.290	2014
MARCALLO CON CASONE	6.250	2014
	174.006	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.716	2015
	180.722	
DAIRAGO	6.420	2016
TURBIGO	7.246	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.885	2016
GALLARATE	53.145	2016
	252.418	

Per l'esercizio 2017 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente. Si ricorda a tal proposito che a partire dal primo gennaio 2016 è stata avviata la gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo; a partire dal primo febbraio 2016, tramite conferimento di ramo d'azienda, è stata avviata altresì la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce uno degli obiettivi primari della società; ciò con l'auspicio di poter eventualmente rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali".

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



Come già poc'anzi detto, nell'ambito del processo di crescita e sviluppo, dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di ALA la società controllata dal Comune di Gallarate AMSC S.p.A.. In data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A." (di seguito anche "AMSC") di Gallarate in AEMME Linea Ambiente in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale di ALA da Euro 1.149.000,00 ad Euro 1.890.000,00, mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000,00, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000,00 ad Euro 2.100.000,00 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937,00, nonché di riservare detto aumento di capitale, (pari a nominali Euro 210.000,00) alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, unitamente alla specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, assieme all'intero sovrapprezzo, nel corso dell'assemblea stessa, (precisamente per nominali Euro 129.220,00 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414,00 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634).

Considerato che la suindicata perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi, in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.993 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

Nella tabella che segue è riportata in estrema sintesi il valore del patrimonio netto della conferente così come sopra richiamato.

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	174.207	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	69.018	Trattamento di fine rapporto	1.056.534
Crediti	1.017.137	Debiti	83.835
Disponibilità liquide	-	Ratei e risconti passivi	-
Ratei e risconti attivi	-	Patrimonio netto	119.993
Totale attività	1.260.362	Totale passività	1.260.362

La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (pannolini e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti e provenienti da attività di manutenzione delle civici abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da AEMME Linea Ambiente.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia discariche rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche.

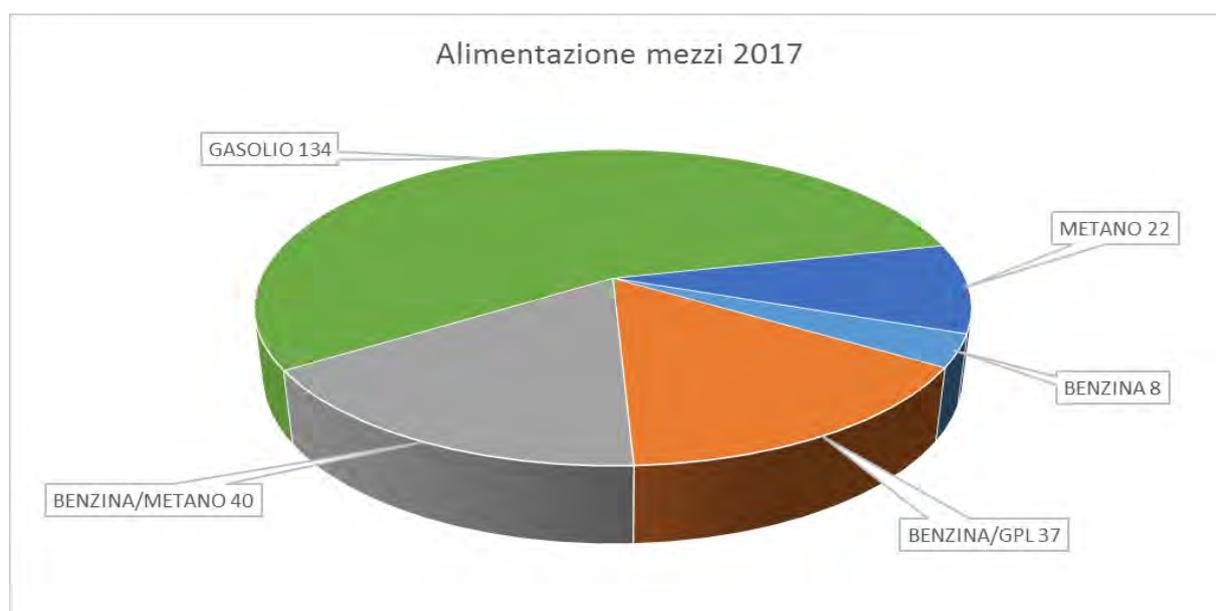
- Gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.

AEMME Linea Ambiente conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2017 ha impiegato una forza lavoro media di 284 unità (da dividere tra personale operativo e tecnico); è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 241 mezzi di cui 154 di proprietà, 76 con contratto di leasing e 11 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2015	2016	2017
Proprietà	113	174	154
Leasing	26	44	76
Noleggio	20	19	11
Totale mezzi	159	237	241

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per questo nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA, sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl.



In particolare il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate - via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso n° 18 piattaforme di raccolta differenziata come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;

- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigio c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossonova c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 1.709.482. Il risultato ante imposte, pari a K€ 2.341, evidenzia un incremento rispetto il 2016 di K€ 548, dovuto prevalentemente all'effetto delle marginalità derivanti dalle economie di scala, generate a seguito dell'ingresso a pieno regime di nuovi Comuni nel novero dei soggetti serviti da ALA. Non ultimi poi sia l'incremento del fatturato derivante dalla vendita dei rifiuti differenziati che dal contenimento dei costi, grazie al ricorso in maniera sistematica alla concorrenzialità fra operatori economici nostri fornitori.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società, oltre che un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO ALA	31/12/2017		31/12/2016		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	28.202.533	100,00%	28.067.704	100,00%	134.830	0,48%
Altri ricavi	136.719	0,48%	27.606	0,10%	109.114	395,26%
Sopravvenienze attive	97.178	0,34%	14.725	0,05%	82.453	559,94%
Totale ricavi	28.436.431		28.110.034		326.396	1,16%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(853.606)	(3,03%)	(787.012)	(2,80%)	(66.594)	8,46%
(Materie prime e sussidiarie)	(720.949)	(2,56%)	(792.280)	(2,82%)	71.331	(9,00%)
(Manutenzioni)	(1.497.856)	(5,31%)	(1.211.140)	(4,32%)	(286.716)	23,67%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(4.691.073)	(16,63%)	(5.786.311)	(20,62%)	1.095.238	(18,93%)
(Servizi di corporate)	(2.984.843)	(10,58%)	(3.149.800)	(11,22%)	164.957	(5,24%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.545.698)	(5,48%)	(1.512.547)	(5,39%)	(33.152)	2,19%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.150.008)	(4,08%)	(972.740)	(3,47%)	(177.268)	18,22%
(Spese per il personale)	(12.250.599)	(43,44%)	(11.858.262)	(42,25%)	(392.337)	3,31%
(Oneri diversi di gestione)	(50.200)	(0,18%)	(79.813)	(0,28%)	29.613	(37,10%)
(Sopravvenienze passive)	(187)	(0,00%)	(108)	(0,00%)	(79)	72,60%
EBITDA (margine operativo lordo)	2.691.410	9,54%	1.960.021	6,98%	731.389	37,32%
(Sval. e accantonamenti)	(105.601)	(0,37%)	(6.495)	(0,02%)	(99.106)	1525,89%
(Ammortamenti)	(280.413)	(0,99%)	(212.014)	(0,76%)	(68.399)	32,26%
EBIT (Reddito operativo)	2.305.396	8,17%	1.741.512	6,20%	563.884	32,38%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	35.540	0,13%	51.531	0,18%	(15.991)	(31,03%)
Risultato ante imposte	2.340.936	8,30%	1.793.043	6,39%	547.893	30,56%
(Imposte)	(631.454)	(2,24%)	(624.717)	(2,23%)	-6.737	1,08%
Risultato netto	1.709.482	6,06%	1.168.326	4,16%	541.155	46,32%

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 28.203, registrando un incremento di K€ 135 rispetto l'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

La quota di fatturato si è quindi mantenuta sostanzialmente invariata, anche a fronte del fatto che i costi derivanti dagli smaltimenti di alcune frazioni merceologiche per conto del comune di Legnano siano stati posti a diretto carico dello stesso; ciò è confermato dalla consistente riduzione dei relativi costi (-19%).

In particolare tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di una serie di fattori:

- riduzione dei corrispettivi per ridefinizione attività svolte sui comuni serviti (vd. internalizzazione smaltimento rifiuti in capo al Comune di Legnano), per circa K€ 349;
- incremento ricavi da raccolta differenziata, determinato da un incremento delle quantità delle tipologie di rifiuti remunerati e da un aumento dei prezzi di realizzo delle principali frazioni, quali carta, plastica e vetro, nonché servizi aggiuntivi richiesti per circa K€ 432.

Al fine di effettuare un confronto adeguato tra i due esercizi (2016-2017), è opportuno raffigurare i valori normalizzati da poste non ordinarie; ciò anche in ragione del fatto che secondo i principi contabili vigenti dal primo gennaio 2016 la sezione "E", dedicata alle poste straordinarie, non è più rilevata negli schemi di bilancio e dette partite sono rappresentate, a seconda della loro natura, all'interno delle sopravvenienze (A5 e B14), all'interno della specifica voce di ricavo o di costo cui per natura sarebbe stata assimilata o a rettifica del patrimonio netto.

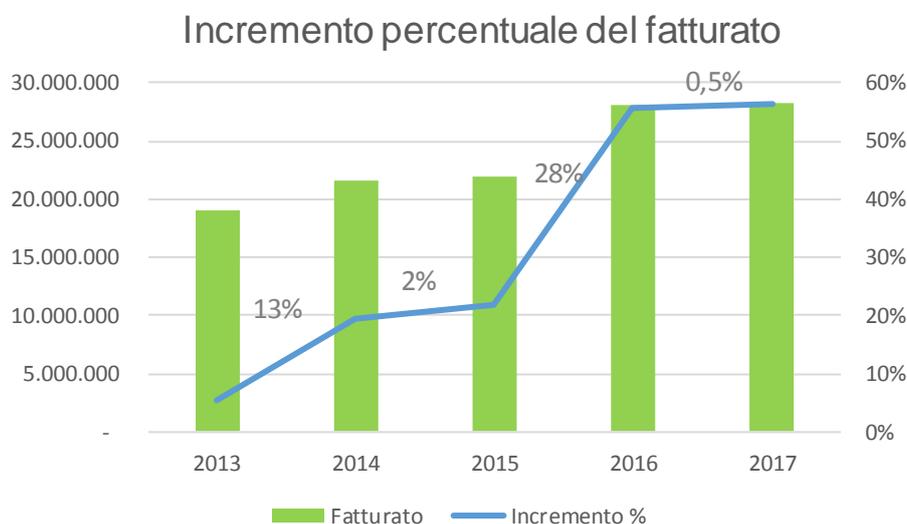
Procedendo ad un'analisi della marginalità sopra esposta depurata da poste non ricorrenti, è possibile infatti valutare più adeguatamente gli effetti delle attività di sviluppo e di ulteriore recupero di efficienza poste in essere nell'anno 2017 che hanno prodotto un ulteriore miglioramento delle marginalità a livello ante imposte.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	31/12/2017		31/12/2016		Scostamenti	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	%
Valore della Produzione	28.307.674		28.087.194		220.480	0,78%
EBITDA	2.431.961	8,59%	1.954.200	6,96%	477.761	24,45%
EBIT	2.151.548	7,60%	1.742.186	6,20%	409.362	23,50%
Risultato ante imposte	2.187.087	7,73%	1.793.471	6,39%	393.617	21,95%

Il recupero della marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni, finalizzate al miglioramento dei processi, allo sfruttamento di economie di scale e all'ottimizzazione delle sinergie tra le diverse unità operative, che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati.

Riteniamo, inoltre, che la lettura delle singole voci di ricavo e di costo debba essere valutata, non solo in valori assoluti, ma soprattutto in valori percentuali così da poterne comprendere adeguatamente l'andamento.

Particolarmente interessante appare l'analisi del fatturato dal 2013 ad oggi, con l'indicazione degli incrementi percentuali rilevati, come emerge dalla tabella qui di seguito riportata.

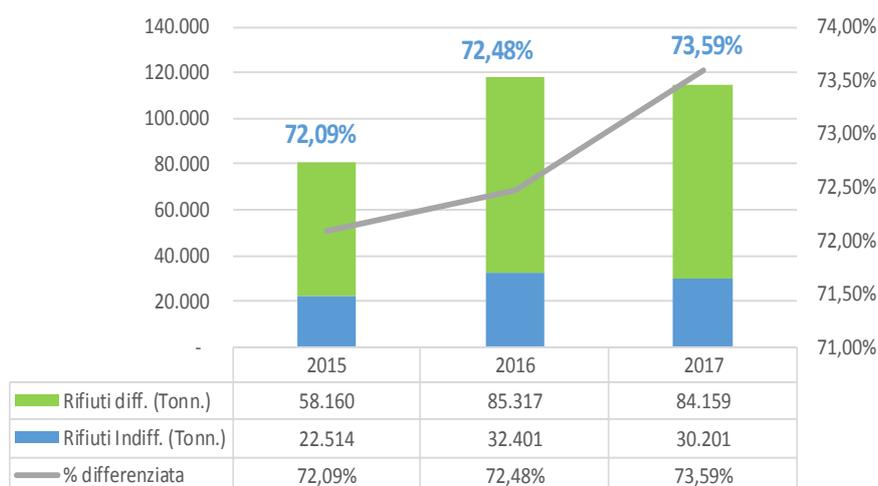


Con Decreto ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Rispetto a quanto avveniva prima dell'emanazione del suddetto Decreto, rientrano nel totale della raccolta differenziata i rifiuti da spazzamento stradale e gli ingombranti avviati e recupero, oltre ad un quantitativo massimo di 15 kg/persona per quanto riguarda i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo aumento sia dei volumi di raccolta complessivi, sia nella percentuale di raccolta differenziata, dato confermato per il 2017.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2017



Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, qui di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

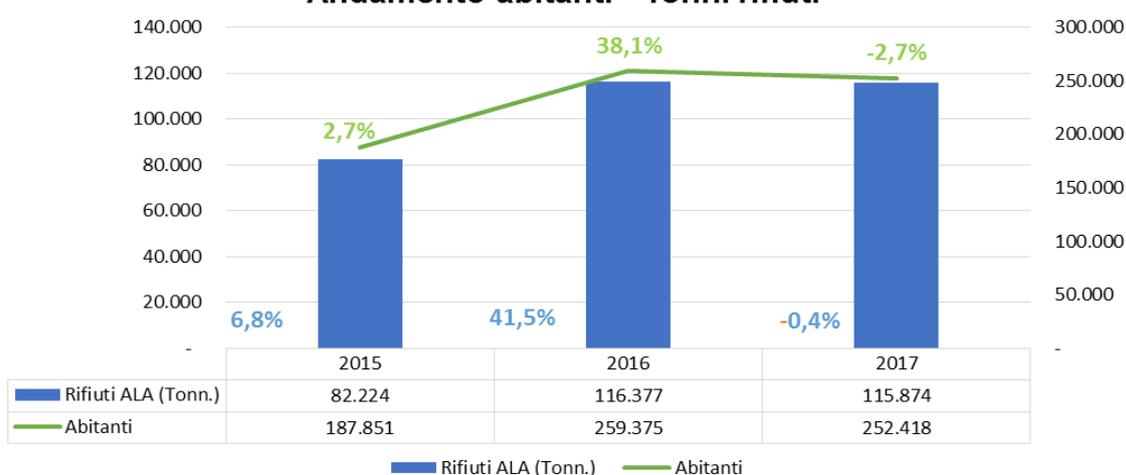
Anno Abitanti	2017 252.418		2016 259.375		2015 187.851	
	KG	KG/Ab	KG Normalizzati	KG/Ab	KG Normalizzati	KG/Ab
RSU	30.200.555	119,65	32.400.893	124,92	22.514.030	119,85
Totale rifiuti Indifferenziati	30.200.555	119,65	32.400.893	124,92	22.514.030	119,85
Terre di spazzamento	2.521.370	9,99	2.513.220	9,69	2.287.829	12,18
RS ingombranti	5.207.030	20,63	3.893.020	15,01	3.607.300	19,20
Plastica	5.113.380	20,26	4.959.380	19,12	3.354.420	17,86
Vetro e Lattine	12.052.430	47,75	11.854.923	45,71	8.591.275	45,73
Carta e cartone	13.205.310	52,32	13.623.046	52,52	9.319.886	49,61
Rifiuti di natura organica	20.484.149	81,15	21.082.680	81,28	14.172.280	75,44
Legname	6.570.290	26,03	6.277.665	24,20	4.260.290	22,68
Vegetale	10.843.050	42,96	11.843.541	45,66	7.116.720	37,88
Altri rifiuti non biodegradabili	4.616.810	18,29	5.723.152	22,07	2.889.079	15,38
Inerti da demolizione	3.545.330	14,05	3.546.600	13,67	2.561.305	13,63
Totale rifiuti differenziati	84.159.149	333,41	85.317.227	328,93	58.160.384	309,61
Inerti da demolizione non ammessi	1.513.691	6	1.659.265	6,40	1.549.920	8,25
Totale rifiuti per % racc. differenziata	114.359.704	453,06	117.718.120	453,85	80.674.414	429,46
% Raccolta differenziata	73,59%		72,48%		72,09%	
Totale rifiuti	115.873.395	459,05	119.377.385	460,25	82.224.334	437,71

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

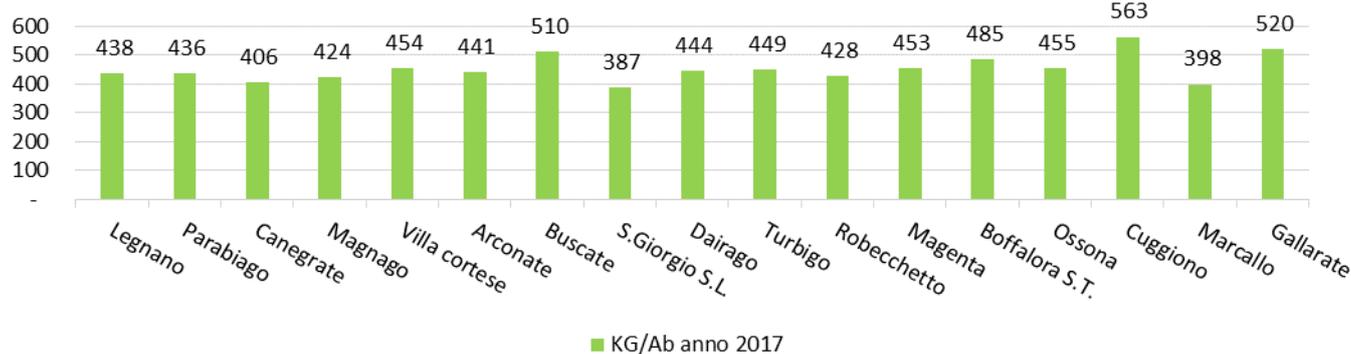
Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti.

Andamento abitanti - Tonn. rifiuti



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2017 la produzione pro-capite dei rifiuti nei comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.

KG/Ab anno 2017



Nel mese di giugno 2016 è stata avviata in tre Comuni pilota (Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano) la sperimentazione della Tariffa Puntuale, al fine di poter addivenire, in tempi brevi, alla sua completa applicazione; ciò al fine dell'applicazione del principio dell'equità, ove si prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana in correlazione alla reale produzione dei rifiuti, così come sancito dall'UE nel prevedere di attribuire i costi laddove vengono generati, ovvero "chi inquina paga".

La modalità più utilizzata in Italia e in Europa per la misurazione dei rifiuti indifferenziati è quella volumetrica. Si tratta di conteggiare e tariffare il numero di svuotamenti, in caso di utilizzo di bidoni o mastelli oppure il numero di conferimenti, in caso di utilizzo di sacchetti.

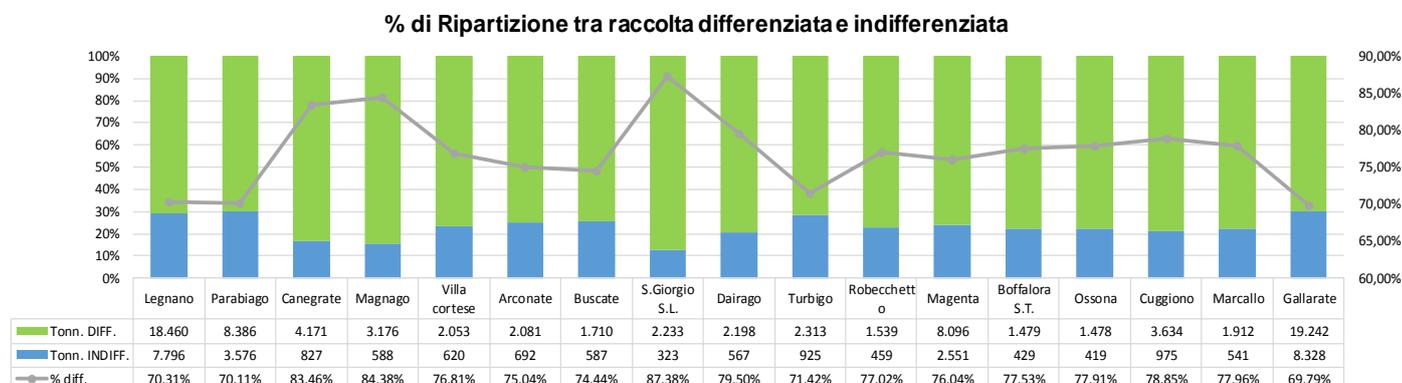
Nel caso della sperimentazione della tariffa puntuale operata da AEMME Linea Ambiente nei Comuni interessati, i cittadini hanno ricevuto dei sacchetti/contenitori "intelligenti" dotati di un TAG o transponder elettromagnetico "passivo". All'interno del TAG viene inserito un circuito integrato (microchip) al quale è associato il codice utente di ogni iscritto alla banca dati TARI. La lettura dei sacchetti avviene al momento del prelievo da parte degli operatori di AEMME Linea Ambiente, con tecnologia RFID (Radio frequency IDentification) per mezzo di un'antenna e di un lettore. I dati sono trasmessi al sistema informatico che registra il codice utente, la data, l'ora del ritiro, il veicolo, il suo posizionamento tramite GPS, l'operatore in servizio e attribuisce correttamente ogni ritiro al relativo utente.

Questa tecnologia consente di quantificare con precisione il numero di conferimenti effettuati da ogni utenza e di monitorare, in tal modo, l'effettivo grado di utilizzo del servizio di raccolta, da parte di ciascun utente, domestico e non.

L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare, nei tre Comuni interessati, una sensibile riduzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" e un aumento sensibile della percentuale di raccolta differenziata: nel 2017 (dopo l'avvio della introduzione dalla Tariffa Puntuale nel mese di giugno 2016), sul territorio comunale di Canegrate si è registrata una percentuale media di raccolta differenziata pari all'83 %, sul territorio comunale di Magnago, dell'84 % e sul territorio comunale di San Giorgio su Legnano dell'87 %, registrando, quindi,

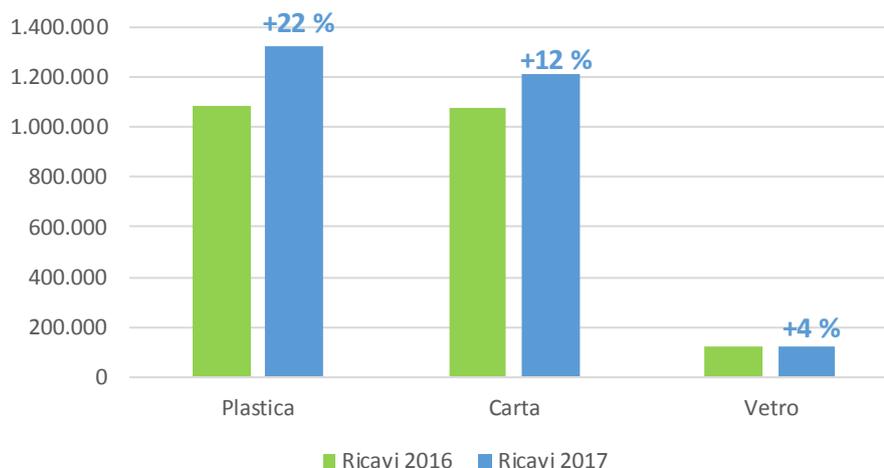
un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di quasi 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della introduzione della Tariffa Puntuale.

Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti coinvolti nella introduzione della Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



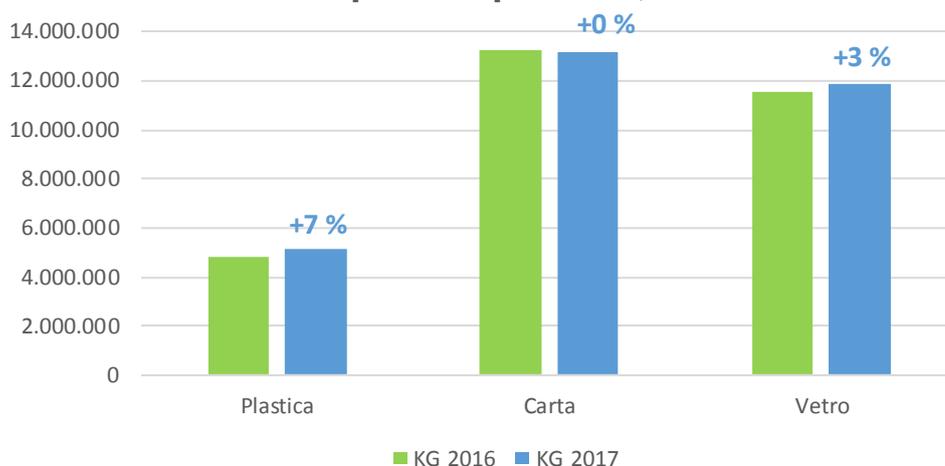
Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche, quali imballaggi in plastica, carta e vetro, che, una volta cedute ai soggetti che effettuano il recupero della materia, generano ricavi. Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento dei ricavi di queste tipologie di frazioni merceologiche.

Andamento ricavi plastica, carta e vetro



L'incremento dei ricavi è determinato per la plastica e vetro da un effetto combinato di quantità e prezzo, mentre per quanto riguarda la carta, tale effetto scaturisce quasi esclusivamente da un "effetto prezzo". Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.

Incremento quantità plastica, carta e vetro



ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche è pari al 91,89%, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, grazie all'effetto combinato di più fattori già analizzati in precedenza.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.436.431	28.110.034	326.397
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.131.035	26.368.523	(237.488)
	91,89%	93,80%	-1,91%

Il risultato operativo della gestione caratteristica in termini assoluti è pari a € 2.305.396 ed in termini percentuali (R.O.S.) è pari all'8,17%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	2.305.396	1.741.512	563.884
RICAVI	28.202.533	28.067.704	134.829
ROS	8,17%	6,20%	1,97%
	EBIT/Ricavi		

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a K€ 631, pari al 26,97%.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.340.936	1.793.043	547.893
IMPOSTE	(631.454)	(624.717)	(6.737)
UTILE NETTO	1.709.482	1.168.326	541.155
	-26,97%	-34,84%	7,87%

In conclusione, quanto ai più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, gli stessi possono essere così sintetizzati:

		ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	41,15%	32,84%	8,31%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	16,34%	10,34%	6,00%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	8,17%	6,20%	1,97%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	12,53	324,55	- 312,02

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenze
Attivo immobilizzato netto	1.831.224	1.699.887	131.337
Attività a medio-lungo	0	0	0
Attività a breve	12.273.448	15.134.594	(2.861.145)
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269	596.806
Fondi e debiti a medio-lungo	3.281.347	3.586.196	(304.848)
Debiti a breve	6.669.250	9.691.017	(3.021.768)

Qui di seguito si dettagliano indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa:

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2017	ANNO 2016
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269
Immobilizzazioni nette	(1.831.224)	(1.699.887)
Margine primario di struttura	2.322.851	1.857.382
Quoziente primario di struttura	226,85%	209,27%
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	117.666	18.559
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.434.872	1.567.636
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	1.728.809	2.000.000
Immobilizzazioni nette	(1.831.224)	(1.699.887)
Margine secondario di struttura	5.604.198	5.443.578
Quoziente secondario di struttura	406,04%	420,23%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2017	ANNO 2016
Fondi per rischi ed oneri	117.666	18.559
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.434.872	1.567.636
Debiti	8.143.679	11.511.152
Ratei e risconti passivi	254.381	179.865
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269
Quoziente di indebitamento complessivo	239,54%	373,24%
Debiti Vs Banche	2.585.820	4.303.043
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269
Quoziente di indebitamento finanziario	62,25%	120,96%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2017	ANNO 2016
Attivo circolante	12.005.866	14.963.147
Passività correnti	(6.669.250)	(9.691.017)
Margine di disponibilità	5.336.616	5.272.131
Quoziente di disponibilità	180,02%	154,40%
Liquidità differite	3.774.227	6.792.874
Liquidità immediate	1.026.054	1.125.913
Passività correnti	(6.669.250)	(9.691.017)
Margine di tesoreria	(1.868.969)	(1.772.229)
Quoziente di tesoreria	71,98%	81,71%

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	2017	2016
Debiti e altre passività a medio lungo	1.728.809	2.000.000
Patrimonio netto	4.154.075	3.557.269
Indice di struttura finanziaria	0,42	0,56
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	12.005.866	14.963.147
Passività correnti	6.669.250	9.691.017
Indice di disponibilità finanziaria	1,80	1,54
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	35.540	51.531
Fatturato	28.202.533	28.067.704
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	0,13%	0,18%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito ed i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per gli anni 2018-2020 la società si prefigge di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi comuni.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di alti standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere la gestione di ALA:

- *IL CONSOLIDAMENTO TRAMITE L'AMPLIAMENTO DEL BACINO SERVITO E LA DEFINIZIONE DI SINERGIE CON LE ALTRE SOCIETÀ PUBBLICHE ATTIVE NELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese, ritenendo di poter giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *ESTENSIONE E CONSOLIDAMENTO NEI COMUNI SERVITI DELLA TARIFFA PUNTUALE*

In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, sta proseguendo l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale inteso quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2018, il progetto pilota richiamato in precedenza, è stato consolidato e messo a regime, e contestualmente è stata attivata l'introduzione sperimentale nei comuni di Dairago e Villa Cortese. Per i prossimi anni si pone quindi quale obiettivo di sviluppo l'introduzione della raccolta puntuale presso gli altri comuni serviti da ALA, affinché questa pratica diventi elemento caratteristico e distintivo del servizio erogato.

- *IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEGLI RSU (FORSU)*

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

L'entrata in servizio di detto impianto, prevista per la seconda metà del 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2017 conta n.274 dipendenti, di cui 24 a tempo determinato.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma è monocratico, e sarà in carica per il triennio 2017-2019 nella persona dell' Avv. Marcello Trabucchi.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede l'elaborazione e l'adozione di un bilancio consolidato sia civilistico che fiscale;
- avvicendamento nel mese di febbraio 2018 dei componenti dell'Organo Amministrativo della controllante AMGA Legnano S.p.A..

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
		Importi in Euro	Importi in Euro
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	0	2.765
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	11.857	20.914
B I 5	Avviamento	24.788	27.887
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	120.914	103.141
B I 7	Altre	128.209	93.530
B I	Immobilizzazioni immateriali	285.767	248.237
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	1.133.003	1.183.028
B II 4	Altri beni	406.036	242.064
B II	Immobilizzazioni materiali	1.539.040	1.425.092
B III 2	Crediti	6.417	26.558
B III	Immobilizzazioni finanziarie	6.417	26.558
B	IMMOBILIZZAZIONI	1.831.224	1.699.887
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	282.029	328.227
C I	Rimanenze:	282.029	328.227
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	6.264.716	5.964.649
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	181	146
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	115.734	278.058
C II 5 ter	imposte anticipate	502.734	432.881
C II 5 qua	verso altri (entro l'esercizio successivo)	40.190	40.399
C II	Totale crediti	6.923.556	6.716.133
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.774.227	6.792.874
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.774.227	6.792.874
C IV 1	Depositi bancari	1.023.285	1.123.411
C IV 3	Denaro e valori in cassa	2.769	2.502
C IV	Disponibilità liquide	1.026.054	1.125.913
C	ATTIVO CIRCOLANTE	12.005.866	14.963.147
D	Ratei e risconti attivi	267.582	171.447
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	267.582	171.447
TOTALE ATTIVO		14.104.672	16.834.481

PASSIVO		31/12/2017	31/12/2016
		Importi in Euro	Importi in Euro
A I	Capitale	2.100.000	2.100.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A IV	Riserva legale	181.892	123.475
A V	Riserve statutarie	2.764	5.530
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.709.482	1.168.326
A PATRIMONIO NETTO		4.154.075	3.557.269
B 4	Altri fondi	117.666	18.559
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		117.666	18.559
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.434.872	1.567.636
D 4	debiti verso banche	2.585.820	4.303.043
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>857.011</i>	<i>2.303.043</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.728.809</i>	<i>2.000.000</i>
D 6	acconti	924	172
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	2.640.395	4.145.525
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	612.912	844.889
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	635	64
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	233.982	250.591
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	829.139	874.998
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.239.871	1.091.869
D DEBITI		8.143.679	11.511.152
E	Ratei e risconti passivi	254.381	179.865
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	<i>254.381</i>	<i>179.865</i>
	<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		254.381	179.865
TOTALE PASSIVO		14.104.672	16.834.481

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	28.202.533	28.067.704
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	233.897	42.331
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.436.431	28.110.034
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.528.358)	(1.654.269)
7) per SERVIZI	(10.719.470)	(11.659.797)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(1.150.008)	(972.740)
9) per IL PERSONALE	(12.250.599)	(11.858.262)
<i>a. salari e stipendi</i>	(8.697.876)	(8.492.800)
<i>b. oneri sociali</i>	(2.897.482)	(2.762.795)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(569.965)	(533.526)
<i>e. altri costi</i>	(85.277)	(69.141)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(280.413)	(212.014)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(68.339)	(39.910)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(212.075)	(172.104)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(46.198)	74.976
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(105.601)	(6.495)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(50.387)	(79.921)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(26.131.035)	(26.368.523)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	2.305.396	1.741.512
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	83.324	73.997
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	83.219	73.984
<i>d. diversi dai precedenti</i>	105	13
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(47.784)	(22.466)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(47.784)	(22.466)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	35.540	51.531
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.340.936	1.793.043
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(631.454)	(624.717)
<i>Imposte correnti</i>	(712.629)	(613.846)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	11.322	8.050
<i>Imposte anticipate e differite</i>	69.853	(18.920)
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.709.482	1.168.326

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.709.482	1.168.326
Imposte sul reddito	712.629	613.846
Imposte anticipate e differite	-69.853	18.920
Interessi passivi/(interessi attivi)	-35.540	-51.285
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.704	15.936
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.318.421	1.765.744
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	675.566	32.101
Ammortamenti delle immobilizzazioni	280.413	212.014
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	955.979	244.115
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	46.198	-74.976
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-300.067	-2.027.773
Incremento/(decremento) acconti	753	241
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.505.130	1.350.549
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-96.135	-10.810
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	74.516	106.158
Altre variazioni del capitale circolante netto	69.853	-18.920
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	-620.158	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	209	-19.740
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-231.977	400.279
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	-36	-146
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	571	37
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-16.610	-402.484
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-45.859	322.774
Incremento/(decremento) altri debiti	-18.589	96.900
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.642.461	-277.911
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	35.540	51.285
Utilizzo dei fondi	-709.224	-123.524
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-673.684	-72.239
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-41.745	1.659.710
di cui flusso finanziario del business	2.600.717	1.937.620
% sui ricavi di business	-0,15%	5,91%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-327.727	-1.051.501
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	30
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-105.869	-133.761
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-3.044	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	23.185	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-413.454	-1.185.232
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	-1.717.223	1.447.957
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
Rimborso finanziamenti	0	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	3.018.648	-2.970.623
Mezzi propri		
Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA	0	142.303
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-946.085	-579.834
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	355.340	39.803
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-99.858	514.281
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.125.913	611.632
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.026.054	1.125.913

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini

NOTA INTEGRATIVA

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Ambiente" oppure "ALA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2017 e al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

PRINCIPI GENERALE DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere, in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. In merito ai cespiti conferiti nell'ambito del conferimento di ramo d'azienda di AMSC, avvenuto in data 01/02/2016, gli ammortamenti sono computati per 11/12.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rinvia alla nota integrativa per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni *intercompany*.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2017.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2017 come segue:

- € 85.474,08, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.624.007,52 a riserva statutaria.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2016.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Attività	14.104.672	16.834.481	(2.729.810)
Passività	12.395.190	15.666.155	(3.270.965)
Utile d'esercizio	1.709.482	1.168.326	541.155
PATRIMONIO NETTO	4.154.075	3.557.269	596.806

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	0	2.765	(2.765)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	11.857	20.914	(9.057)
Avviamento	24.788	27.887	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	120.914	103.141	17.773
Altre	128.209	93.530	34.679
	285.767	248.237	37.530

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 286 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce subisce complessivamente un incremento pari a K€ 38 rispetto al 31/12/16. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e dagli ammortamenti di periodo.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2016	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2017
		Iniziale	Riclass.	Incem.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incem Decrem	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	2.765	1.946.656	0	0	0	1.946.656	(1.943.891)	(2.765)	0	(1.946.656)	(0)
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	20.914	45.175	0	2.097	0	47.272	(24.261)	(11.155)	0	(35.415)	11.857
Avviamento	27.887	30.985	0	0	0	30.985	(3.099)	(3.099)	0	(6.197)	24.788
Immobilizzazioni in corso e acconti	103.141	103.141	(28.500)	46.273	0	120.914	0	0	0	0	120.914
Altre	93.530	520.852	28.500	57.499	0	606.851	(427.322)	(51.320)	0	(478.643)	128.209
	248.237	2.646.809	0	105.869	0	2.752.678	(2.398.572)	(68.339)	0	(2.466.911)	285.767

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/17 pari a K€ 0, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati ed in particolare:

- avvio della gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- avvio di campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente.

Tale voce al 31/12/17 ha subito una riduzione pari a K€ 3 legata esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/17 pari a K€ 12, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari.

La movimentazione nell'esercizio è determinata da incrementi per K€ 2 relativi all'acquisto di un software nuovo specifico per la gestione dell'igiene ambientale e della tariffa puntuale e da ammortamenti di periodo pari a K€ 11.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio 2017, pari a K€ 25, è stato appostato a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi). Tale avviamento, iscritto con preventivo consenso del collegio sindacale, è ammortizzato in 10 anni.

Altre

Nella voce "altre immobilizzazioni", pari a K€ 128, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Magenta e Robecco sul Naviglio;
- investimenti su beni di terzi realizzati sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce si incrementa rispetto al 2016 di K€ 35 per l'effetto bilanciato degli incrementi di periodo (K€ 57) relativi a riqualificazioni degli ecocentri di Parabiago ed Ossona, della riclassifica da immobilizzazioni in corso (K€ 29) e degli ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 51.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2017 è pari a K€ 121. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che nello specifico sono relativi alle riqualificazioni di alcuni ecocentri ed attività inerenti la tariffa puntuale effettuati durante l'anno ma non ancora completati al 31/12/2017.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	1.133.003	1.183.028	(50.025)
Altri beni	406.036	242.064	163.972
	1.539.040	1.425.092	113.948

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/17, pari a K€ 1.539, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 114 rispetto al 31/12/16. Tale variazione è determinata contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da decrementi avvenuti nel periodo e da ammortamenti di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2016	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2017
		Iniziale	Riclass.	Increment.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	10.506	1.131.112	0	0	0	1.131.112	(1.120.606)	(2.919)	0	(1.123.525)	7.587
Attrezzature - compattatori	988.298	1.801.156	0	0	0	1.801.156	(812.858)	(92.675)	0	(905.533)	895.623
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	47.199	463.326	0	0	0	463.326	(416.127)	(12.395)	0	(428.522)	34.804
Attrezzature - generiche	137.026	958.967	0	106.322	(4.415)	1.060.874	(821.941)	(48.359)	4.415	(865.885)	194.989
	1.183.028	4.446.723	0	106.322	(4.415)	4.548.631	(3.263.694)	(156.348)	4.415	(3.415.627)	1.133.003
Altri beni - autocarri	192.157	1.308.823	0	218.893	(240.076)	1.287.639	(1.116.666)	(41.735)	238.372	(920.029)	367.610
Altri beni - autovetture	11.183	81.457	0	0	(11.231)	70.226	(70.274)	(5.102)	11.231	(64.144)	6.082
Altri beni - elab. e macchine elettron.	37.845	107.713	0	2.511	0	110.225	(69.868)	(8.661)	0	(78.529)	31.695
Altri beni - ponte radio	0	70.908	0	0	(723)	70.184	(70.908)	0	723	(70.184)	0
Altri beni - mobili e arredi	879	44.162	0	0	0	44.162	(43.284)	(229)	0	(43.513)	649
	242.064	1.613.063	0	221.405	(252.031)	1.582.437	(1.371.000)	(55.727)	250.326	(1.176.401)	406.036
	1.425.092	6.059.786	0	327.727	(256.446)	6.131.068	(4.634.694)	(212.075)	254.741	(4.592.028)	1.539.040

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31/12/17 è pari a K€ 1.133. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lavastrade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31/12/16, evidenzia un decremento di K€ 50 dovuto prevalentemente a:

- incrementi di periodo per investimenti prevalentemente in attrezzature generiche per K€ 106;
- decrementi di periodo per cessioni/dismissioni per K€ 4;
- ammortamenti di periodo per K€ 156.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 406 al 31/12/17, si rileva un incremento rispetto al 31/12/16 di K€ 164. La variazione è riconducibile principalmente a:

- incrementi di periodo per investimenti prevalentemente in autocarri per K€ 221;
- dismissioni di autocarri con VNC pari a K€ 2 e rilevazione di minusvalenza a conto economico;
- ammortamenti di periodo per K€ 56.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Depositi cauzionali	6.417	2.768	3.649
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	23.185	(23.185)
Altri crediti	0	605	(605)
	6.417	26.558	(20.141)

La voce è relativa a depositi cauzionali per utenze idriche per K€ 6.

Si segnala, a tal proposito, che tali crediti, ancorché esigibili entro i 12 mesi, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto secondo i nuovi principi contabili la classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio di esigibilità, bensì, è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. Trattamento differente invece viene fatto per i crediti finanziari generati nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria, che i principi contabili classificano tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Attivo circolante**Rimanenze**

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	282.029	328.227	(46.198)
	282.029	328.227	(46.198)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017, pari a K€ 282, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci costituito negli anni e costantemente adeguato, attualmente pari a K€ 17.

Crediti

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Verso clienti	6.264.716	5.964.649	300.067
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	181	146	35
crediti tributari	115.734	278.058	(162.324)
imposte anticipate	502.734	432.881	69.853
verso altri	40.190	40.399	(209)
CREDITI	6.923.556	6.716.133	207.422

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2017, pari a K€ 6.924, evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente pari a K€ 207, soprattutto per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti.

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto, dall'analisi effettuata, con l'applicazione di tale criterio gli effetti nell'esposizione dei crediti di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 6.265, evidenziano un incremento pari a K€ 300 rispetto al 2016, prevalentemente per effetto del ritardo rilevato nei pagamenti dei corrispettivi igiene ambientale di pertinenza del Comune di Magenta (K€ 1.660 al 31.12.17).

In particolare, i crediti lordi verso clienti ammontano a K€ 6.011 mentre le fatture da emettere a K€ 255, tutte regolarmente emesse nel 2018 alla data di approvazione del presente bilancio.

Tali crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 114, dedicato quasi esclusivamente ai crediti TIA di Robecco sul Naviglio (K€ 114), coperti per intero a seguito del contenzioso in essere con il Comune stesso.

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti v/ clienti	6.010.755	5.822.930	187.825
Crediti v/clienti TIA	113.595	113.595	0
Fatture e note accr. da emettere a clienti	254.580	142.687	111.893
Fondo svalutazione crediti	(114.215)	(114.563)	348
CREDITI VERSO CLIENTI	6.264.716	5.964.649	300.067

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2017
Iniziale	114.563
Accantonamenti	0
Utilizzi	(348)
Altri movimenti	0
Finale	114.215

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti tributari	115.734	278.058	(162.324)
	115.734	278.058	(162.324)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 116; nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRAP per K€ 3, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, altri crediti tributari per la quota residua.

Crediti tributari	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Crediti IRAP	2.608	170.411	(167.803)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	102.345	102.345	0
Crediti recupero accise su gasolio Albo autotr.	10.781	5.302	5.479
Altro	0	0	0
	115.734	278.058	(162.324)

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti per imposte anticipate	502.734	432.881	69.853
	502.734	432.881	69.853

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 503 (K€ 433 al 31/12/2016) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	1.820.822	24,00%	436.997	1.676.568	24,00%	402.376
Accantonamento fondo rischi	117.665	24,00%	28.240	18.559	24,00%	4.454
Ammortamenti fiscali vs civilistici	42.619	28,20%	12.019	6.823	28,20%	1.924
Accantonamento obsolescenza merci	4.794	28,20%	1.352			
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.527	24,00%	24.126	100.527	24,00%	24.126
	2.086.428		502.734	1.802.477		432.881
Differenziale 2017 totale			69.853			(18.920)

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES per K€ 501 ed IRAP per K€ 2 relative a:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 437);
- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci effettuati nell'esercizio 2017 (K€ 30);

- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti effettuati nell'esercizio 2017 (K€ 24);
- ammortamenti fiscali verso civilistici (K€ 12).

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2016 di K€ 70.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti verso altri	40.190	40.399	(209)
	40.190	40.399	(209)

Ammontano complessivamente a K€ 40 ed evidenziano un sostanziale allineamento al 2016. La voce è composta prevalentemente da crediti verso istituti previdenziali o personale.

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Anticipi a fornitori	74	7.619	(7.545)
Crediti verso personale /istituti previdenziali	40.116	32.780	7.336
CREDITI VERSO ALTRI	40.190	40.399	(209)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	3.774.227	6.792.874	(3.018.648)
	3.774.227	6.792.874	(3.018.648)

Come anticipato nella sezione dedicata ai crediti verso controllante, AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. di K€ 3.774, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili, OIC 14 e OIC 15, qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AEMME Linea Ambiente, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo iscritto in tale voce, ha evidenziato un significativo decremento rispetto lo scorso esercizio (- K€ 3.019), determinato soprattutto dal recupero di marginalità registrato dalla capogruppo.

Tuttavia è opportuno segnalare che nell'arco dei mesi tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling* sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Depositi bancari	1.023.285	1.123.411	(100.126)
Denaro e valori in cassa	2.769	2.502	267
	1.026.054	1.125.913	(99.859)

Ammontano complessivamente a K€ 1.026, in riduzione rispetto ai valori al 31/12/16 di K€ 100.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Risconti attivi	267.582	171.447	96.135
	267.582	171.447	96.135

Il saldo è rappresentato da canoni vari e abbonamenti registrati nell'esercizio in chiusura ma di competenza di quello successivo. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	159.937	159.937	0
Riserva legale	181.892	123.475	58.417
Riserve statutarie	2.764	5.530	(2.766)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.709.482	1.168.326	541.155
	4.154.075	3.557.269	596.806

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.14	1.149.000	0	0	(794.177)	1.643.281	1.998.103
Versamento in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2014	0	82.164	0	1.561.117	(1.643.281)	0
Risultato esercizio 2015	0	0	0	0	826.226	826.226
SALDI 31.12.15	1.149.000	82.164	0	766.939	826.226	2.824.330
SALDI 31.12.15	1.149.000	82.164	0	766.939	826.226	2.824.330
Versamento in conto capitale	951.000	0	159.937	(766.939)	0	343.998
Destinazione risultato 2015	0	41.311	5.530	0	(826.226)	(779.385)
Risultato esercizio 2016	0	0	0	0	1.168.326	1.168.326
SALDI 31.12.16	2.100.000	123.475	165.467	0	1.168.326	3.557.269
SALDI 31.12.16	2.100.000	123.475	165.467	0	1.168.326	3.557.269
Versamento in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2016	0	58.416	(2.766)	0	(1.168.326)	(1.112.675)
Risultato di periodo 2017	0	0	0	0	1.709.482	1.709.482
SALDI 31.12.17	2.100.000	181.892	162.701	0	1.709.482	4.154.075

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2016.

Si rileva altresì che, come da tabella sotto riportata, in data 21/12/2017 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili 2016 liberando le riserve per complessivi K€ 1.113.

Soci	HP Distribuzione riserve	%
Amga Legnano	801.126	72,00%
ASM Magenta	200.282	18,00%
AMSC Gallarate	111.268	10,00%
	1.112.675	

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2017.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	2.100.000	B		
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva sovrapprezzo azioni	159.937			
Riserve di utili	1.894.137			
Riserva legale	181.892	B	181.892	
Riserve statutarie	2.764	A/B/C		2.764
Utili (perdite) di periodo**	1.709.482			
Totale	4.154.074		181.892	

Legenda:

- A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

* la quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Altri fondi	117.666	18.559	99.107
	117.666	18.559	99.107

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 118 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a:

- fondo rischi per due contenziosi con il Comune di Robecco, il primo innanzi al Tar Milano ed il secondo innanzi al Tribunale Civile di Pavia. Nell'ambito del contenzioso amministrativo, Aemme Linea Ambiente ha chiesto l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" nella parte in cui non riconosce alla ricorrente la somma di € 127.318,00 (115.744 oltre IVA 10%) di insoluti relativi agli anni 2010 – 2011 e 2012. In data 1 febbraio 2016 è stato notificato, per conto del Comune di Robecco, in riferimento all'instaurato ricorso, l'atto di opposizione ex art. 10 del d.p.r. 1199/1971. Conseguentemente ALA si è adoperata ai sensi dell'art. 48, comma 2, c.p.a. a depositare l'atto di costituzione, relativa istanza di fissazione udienza, dandone comunicazione alle altre parti mediante notificazione. Allo stato, pertanto, a seguito della trasposizione del ricorso Straordinario al Capo dello Stato inizialmente promosso, la causa è radicata innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, con il numero di rg. 627/2016 – Sez. III. Secondo l'avvocato incaricato, il rischio di soccombenza è "possibile", in considerazione della peculiarità del caso concreto, ancorché ALA abbia posto in essere quanto previsto dal contratto di servizio per il recupero degli insoluti e gran parte dei crediti non recuperati, e ciò non di meno non riconosciuti dal Comune nell'ambito del piano finanziario, presentino i caratteri di cui all'art. 101, comma 5, del T.U.I.R., D.P.R. n. 917/1986.

Il secondo contenzioso si propone, principalmente, di ottenere l'accertamento delle compensazioni necessarie per garantire il principio di copertura dei costi di esercizio, questa volta previsto, dai Piani Economici e Finanziari approvati dal Comune di Robecco sul Naviglio per gli anni 2010 – 2011 e 2012 e successivamente disatteso in ragione del minor fatturato effettivo (€ 41.938), la determinazione dell'esatto importo delle retrocessioni dovute al Comune di Robecco tenendo conto del minor fatturato (ed in caso di accoglimento del ricorso Tar, dell'importo degli insoluti), onde acclarare che, sulla base della situazione contabile cristallizzata a seguito della chiusura contabile dei rapporti tra ALA ed il Comune di Robecco, la Società ha versato al Comune, a titolo di retrocessioni, importi maggiori rispetto al dovuto. Per tale motivo la Società vanta un credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale e non è tenuta, in tutto o in parte, a provvedere al pagamento delle fatture n. 2/3/4 2016 emesse dal Comune di Robecco.

La domanda, in caso di successo dell'azione, potrebbe essere accolta anche in parte, anche in ragione dell'elemento variabile costituito dalla questione degli insoluti, oggetto del contenzioso Tar.

Il Comune di Robecco, nel costituirsi in giudizio oltre a contestare le modalità di applicazione del principio di copertura del mancato fatturato ed in particolare il criterio di riparto suggerito da ALA nell'atto di citazione e la decorrenza degli interessi di mora, ha presentato domanda riconvenzionale volta ad ottenere la condanna di ALA al pagamento della somma di € 120.620,19, in luogo della minor somma risultate dalle sopra citate fatture, senza tuttavia offrire alcun documento probatorio circa la sussistenza del maggior credito rivendicato.

Successivamente al deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c., si è ora in attesa dell'udienza di ammissione prove, fissata per il 25 maggio 2017, al termine della quale sarà possibile conoscere se il Giudice ammetterà CTU contabile per l'esatta ricostruzione dei rapporti dare/avere tra le parti.

Anche in questo caso, a margine ogni questione in tema di giurisdizione, secondo il legale incaricato il rischio di soccombenza è possibile, specie in ragione della diversa interpretazione del principio di copertura dei costi di esercizio prospettata dalle parti e dell'esito della eventuale CTU che dovesse essere ammessa dal Giudice.

Per tali ragioni è stato adeguato, in funzione all'andamento della causa, il fondo rischi già stanziato nel 2015 e parzialmente utilizzato nel 2016 relativo alle spese legali previste. Tale stanziamento risulta essere pari a K€ 18. In data 13/06/2017 il Comune di Robecco ha inviato tre note di credito per complessivi K€ 91 a storno totale delle fatture emesse nel 2016 dal comune stesso e relative ai costi generali di gestione ed alla remunerazione del capitale investito della piattaforma anni 2010/2011/2012 per i quali, peraltro, AEMME Linea Ambiente aveva al tempo stanziato opportune fatture da ricevere. Considerato il contenzioso in corso, si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi pari al medesimo importo. Al 31/12/2017 quindi il fondo rischi complessivo risulta essere pari a K€ 110;

- fondo rischi per contenzioso in corso INPS/INAIL relativamente all'avviso di accertamento per omessi contributi da parte di alcuni appaltatori della società, quantificato in K€ 4;
- fondo rischi per potenziale addebito interessi passivi per ritardati pagamenti per K€ 1;
- fondo rischi per contenzioso in corso con tre lavoratori per impugnazione sanzione disciplinare loro attribuita dalla Società (K€ 2).

Il fondo stanziato nel 2016 è stato utilizzato per K€ 1 e rilasciato per chiusura di un contenzioso per K€ 5. La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2017
Iniziale	18.559
Accantonamenti	105.601
Utilizzi	(1.495)
Rilasci	(5.000)
Finale	117.666

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.434.872	1.567.636	(132.764)
	1.434.872	1.567.636	(132.764)

Al 31 dicembre 2017 è pari a K€ 1.435 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2017, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2017
Consistenza iniziale TFR:	1.567.636
Accantonamento	533.766
Utilizzi	(158.400)
Destinazione ai fondi	(508.018)
Altri movimenti	(113)
Consistenza finale TFR:	1.434.872

Si evidenzia che, come accennato in sede di illustrazione dei principi contabili adottati, all'INPS e ad altri fondi sono stati versati cumulativamente dal 2010 K€ 2.247.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2017 ammonta a K€ 8.144, evidenziando un decremento rispetto al 2016 di K€ 3.367.

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche il riferimento ai debiti l'art 2426 del Codice Civile prescrive che i debiti sorti dal primo gennaio 2016 siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato ai debiti se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti nel caso di debiti entro i 12 mesi, tuttavia, dalle analisi svolte, anche per i debiti oltre i 12 mesi si è ritenuto l'effetto irrilevante e quindi legittimo non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Proprio in virtù di quanto sopra descritto, la Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	857.011	2.303.043	(1.446.032)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.728.809	2.000.000	(271.191)
acconti	924	172	752
debiti verso fornitori	2.640.395	4.145.525	(1.505.130)
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	635	64	571
debiti verso controllanti	612.912	844.889	(231.977)
debiti tributari	233.982	250.591	(16.609)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	829.139	874.998	(45.859)
altri debiti	1.239.871	1.091.869	148.002
DEBITI	8.143.679	11.511.152	(3.367.473)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	857.011	2.303.043	(1.446.032)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	1.728.809	2.000.000	(271.191)
	2.585.820	4.303.043	(1.717.223)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 sono pari a K€ 2.586 ed evidenziano un decremento di K€ 1.717 rispetto al precedente esercizio.

Tale evoluzione è il riflesso prevalentemente del minor utilizzo delle linee di anticipo fatture per adempiere alle scadenze finanziarie di fine anno a livello di Gruppo che contestualmente ha ridotto i crediti finanziari a favore della Società nell'ambito della tesoreria centralizzata pari a K€ 3.774 (- K€ 3.019 vs 2016), remunerati secondo quanto sottoscritto nei contratti di *cash pooling* tra le parti.

Qui di seguito si dettano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BNL	271.191	1.428.149	300.660	2.000.000
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	271.191	1.428.149	300.660	2.000.000
c/c debiti per anticipi fatture	573.496	0	0	573.496
esposizione di c/c bancari	12.324	0	0	12.324
DEBITI BANCARI	585.820	0	0	585.820
DEBITI BANCARI	857.011	1.428.149	300.660	2.585.820

Si evidenzia che a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto una lettera di patronage per K€ 4.556 da parte di Amga Legnano. Si evidenzia altresì che contestualmente alla sottoscrizione del mutuo chirografario con BNL si è proceduto, a titolo di garanzia, a cedere alla stessa i crediti derivanti dalla concessione sottoscritta con il Comune di Gallarate.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso fornitori	2.640.395	4.145.525	(1.505.130)
	2.640.395	4.145.525	(1.505.130)

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 2.640 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.505.

Tale decremento è riconducibile sia alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori passati da 90 giorni a 60 giorni rispetto all'anno precedente, sia alla mancata rilevazione della quota iva a far data dal primo luglio 2017 in funzione all'introduzione della scissione dei pagamenti, già prevista dalla Legge di Stabilità 2015 per le amministrazioni pubbliche, anche per le società a controllo pubblico come previsto dal Decreto Legislativo 70 ed infine ai minori debiti rilevati per i risparmi conseguiti nell'esercizio.

L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.027 e dal saldo delle fatture da ricevere per K€ 613. Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Si evidenzia che lo scaduto verso fornitori, relativamente alle fatture passive registrate, è pari a zero.

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso controllante	612.912	844.889	(231.977)
	612.912	844.889	(231.977)

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 613, tutti di natura commerciale. In particolare sono costituiti dal saldo debiti commerciali per K€ 447 e fatture da ricevere per K€ 166. Tali debiti fanno riferimento alla fatturazione delle attività svolte nell'ambito della Business Unit verde pubblico e alla rifatturazione delle attività di service, così come previste nel contratto sottoscritto tra le parti ed aggiornato alla fine dell'anno 2017 sulla base dei dati preconsuntivi registrati, previa opportuna delibera dell'assemblea dei soci tenutasi in data 21/12/2017.

La variazione della voce nel complesso è attribuibile all'importo dovuto a saldo ed alle dinamiche di incasso e pagamento all'interno del Gruppo.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti tributari	233.982	250.591	(16.608)
	233.982	250.591	(16.608)

Tali debiti al 31/12/2017 ammontano complessivamente a K€ 234 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 17, prevalentemente dovuto all'aumento dei dipendenti della società e quindi all'aumento delle ritenute relative.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto. Si evidenzia che, come anticipato in sede di commento delle posizioni creditorie nei confronti della controllante, i debiti IRES generati dalla gestione corrente non costituiscono debiti tributari ma debiti verso controllante in quanto la società ha aderito al regime di consolidato fiscale di Gruppo.

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Ritenute lavoratori dipendenti	233.898	250.051	(16.153)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	84	540	(456)
Debiti IRES	0	0	0
Debiti IRAP	0	0	0
	233.982	250.591	(16.609)

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	829.139	874.998	(45.859)
	829.139	874.998	(45.859)

Al 31 dicembre 2017 il totale della categoria, pari a K€ 829, evidenzia un decremento rispetto al 31/12/2016 pari a K€ 46.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale da versare. Qui di seguito se ne fornisce maggior dettaglio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti INPS	353.897	320.197	33.700
Debiti INPDAP	100.666	107.341	(6.675)
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	266.898	267.445	(547)
Debiti vs altri Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	107.679	180.015	(72.336)
	829.139	874.998	(45.859)

Altri debiti

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Altri debiti	1.239.871	1.091.869	148.002
	1.239.871	1.091.869	148.002

Ammontano complessivamente K€ 1.240 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 148. Qui di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Altri debiti	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti per personale	895.629	918.962	(23.333)
Debiti per CDA e collegio sindacale	11.460	4.646	6.814
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.705	5.705	0
Debiti finanziari v/ASM MAGENTA	200.282	144.958	55.324
Debiti v/COMUNE LEGNANO	13.628	16.626	(2.998)
Debiti finanziari v/AMSC Gallarate	111.268	0	111.268
Altri debiti	1.899	971	928
	1.239.871	1.091.869	148.002

La variazione più significativa riguarda le voci “debiti finanziari verso ASM Magenta” (+K€ 55) e “debiti finanziari verso AMSC Gallarate” (+K€ 111) relative alle quote di pertinenza di riserve da utili distribuite, come da delibera del 21/12/2017 ma non ancora erogate alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Risconti passivi	254.381	179.865	74.516
	254.381	179.865	74.516

I ratei e risconti, pari a K€ 254, sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi erogati dai Comuni per investimenti sui centri di raccolta integrata, la cui esecuzione è stata ritardata ed avverrà nell'anno 2018.

Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni e le garanzie della società in essere al 31/12/2017.

Impegni e garanzie	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso leasing	(2.473.522)	(1.017.468)
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	1.211.865	754.133
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Ossona	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	(34.763)	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	(55.099)	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	(23.731)	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Volturno Parabiago	(20.852)	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(314.279)	(1.269.724)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	(3.557)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di San Giorgio su Legnano	(434.313)	(434.313)
Avalli e fidejussioni prestate al Ministero Ambientale e tutela del Territorio	(500.000)	0
	(2.868.956)	(2.326.079)

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2017 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2016, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2016 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti l'esercizio di competenza e di carattere straordinario. Nel corso della nota integrativa ne verrà fornita puntuale indicazione.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valore della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.202.533	28.067.704	134.829
Altri ricavi e proventi	233.897	42.331	191.566
	28.436.431	28.110.034	326.397

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 28.203 ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2017			2016			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	6.262.063	620.566	6.882.629	7.121.717	563.224	7.684.941	(859.654)	57.342	(802.313)
Parabiago	2.962.524	256.997	3.219.521	2.912.414	221.375	3.133.789	50.110	35.621	85.731
Canegrate	845.631	161.903	1.007.533	837.867	146.897	984.764	7.764	15.006	22.770
Magnago	572.699	124.144	696.843	541.366	96.771	638.137	31.333	27.373	58.706
Villa Cortese	616.708	50.285	666.993	603.682	42.985	646.667	13.026	7.301	20.327
Arconate	630.779	54.568	685.347	618.737	46.486	665.223	12.042	8.082	20.124
Buscate	510.413	42.305	552.718	501.172	37.763	538.935	9.241	4.542	13.783
San Giorgio su Legnano	500.692	59.758	560.450	467.986	50.918	518.904	32.705	8.840	41.546
Dairago	485.003	54.464	539.468	464.934	49.724	514.658	20.070	4.740	24.810
Turbigo	597.739	72.181	669.920	564.312	62.131	626.443	33.426	10.051	43.477
Robecchetto	339.181	43.466	382.647	318.592	40.751	359.343	20.589	2.715	23.304
Magenta	2.803.613	314.577	3.118.190	2.760.171	231.958	2.992.128	43.442	82.619	126.062
Boffalora	441.863	46.568	488.432	435.419	47.811	483.230	6.445	(1.243)	5.202
Ossona	412.430	58.516	470.947	379.203	46.078	425.281	33.228	12.438	45.666
Cuggiono	868.406	166.640	1.035.046	835.893	152.329	988.222	32.513	14.311	46.824
Robecco sul Naviglio	0	0	0	281.244	17.808	299.052	(281.244)	(17.808)	(299.052)
Marcallo con Casone	551.654	55.088	606.742	527.045	56.955	584.000	24.609	(1.867)	22.742
Gallarate	5.054.929	1.087.000	6.141.929	4.633.685	925.005	5.558.691	421.244	161.994	583.238
	24.456.329	3.269.026	27.725.354	24.805.439	2.836.969	27.642.408	(349.111)	432.057	82.946
Altro	0	477.179	477.179	0	425.296	425.296	0	51.884	51.884
Totale	24.456.329	3.746.205	28.202.533	24.805.439	3.262.264	28.067.704	(349.111)	483.940	134.830

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2016 di K€ 135. La variazione positiva dei ricavi è frutto dell'effetto bilanciato di riduzione dei corrispettivi di igiene ambientale a favore dei Comuni soci (-K€ 349) e di incremento di altre prestazioni (+K€ 484), legate soprattutto all'incremento rilevato nelle tariffe di vendita di frazioni di raccolta differenziata (carta, plastica e vetro). In merito, è opportuno segnalare che:

- la riduzione rilevata nel corrispettivo di igiene ambientale derivante dal Comune di Legnano è determinata anche dall'internalizzazione in capo all'Ente dei costi di smaltimento precedentemente sostenuti da AEMME Linea Ambiente e poi remunerati dal Comune a fronte del corrispettivo versato;
- l'incremento evidenziato nel corrispettivo di igiene ambientale derivante dal Comune di Gallarate è determinato dalla rilevazione di dodici mesi di esercizio mentre nel 2016 erano undici, in quanto l'affidamento è partito dal primo febbraio 2016.

Altri ricavi

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Altri ricavi e proventi	233.897	42.331	191.566
ALTRI RICAVI E PROVENTI	233.897	42.331	191.566

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 234 evidenziando un incremento rispetto al 2016 di K€ 192.

Si segnala che per fornire un'adeguata comparazione con l'esercizio 2017, l'importo relativo all'esercizio 2016 riflette una riclassifica di K€ 52 dalla sezione Sopravvenienze attive a riduzione delle voci di costo ordinarie di pertinenza.

Si evidenzia peraltro che nella voce Altri rimborsi al 31/12/2017 sono allocate voci di carattere non ricorrente per K€ 21, relative prevalentemente a rimborsi per crediti da accise anni precedenti.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Sopravvenienze attive	97.178	14.725	82.453
Rimborsi risarcimenti e danni	20.354	14.059	6.295
Ricavi per inadempienze contrattuali	62.806	11.055	51.751
Altri rimborsi	53.559	2.492	51.067
	233.897	42.331	191.566

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive (K€ 97) relative per lo più a:
 - *rilevazione note di credito a storno totale di fatture emesse dal Comune di Robecco sul Naviglio (K€ 91) di cui si rimanda per i dettagli alla sezione Fondi rischi;*
 - *rilascio fondo rischi per chiusura contenzioso a favore dell'azienda per K€ 5;*
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 20;
- ricavi per inadempienze contrattuali per K€ 63;
- altri rimborsi per K€ 54 relativi prevalentemente a rimborsi assicurativi.

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.528.358	1.654.269	(125.911)
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.528.358	1.654.269	(125.911)

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.528, con un decremento rispetto al 2016 di K€ 126.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare le voci più rilevanti riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi tra cui cassonetti e contenitori e sacchi vari, il dettaglio può essere rilevato dalla tabella successiva. L'aumento della voce carburanti e lubrificanti, infatti, nonostante l'incremento, ha avuto un effetto compensativo derivante dal rinnovamento della flotta che ha introdotto mezzi più efficienti dal punto di vista del dispendio energetico.

Si evidenzia peraltro che nella voce Acquisti al 31/12/2017 sono allocate voci di carattere straordinario per K€ 5, relative prevalentemente ad adeguamenti stanziamenti effettuati nell'anno precedente.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	853.606	787.012	66.594
Acquisto ricambi	576.260	746.648	(170.388)
Acquisto sale	9.930	28.124	(18.194)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	74.655	70.040	4.615
Altro	13.906	22.444	(8.538)
	1.528.358	1.654.269	(125.911)

Costi per servizi

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Per servizi	10.719.470	11.659.797	(940.327)
SERVIZI	10.719.470	11.659.797	(940.327)

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 10.719, di cui K€ 1.498 per manutenzioni e K€ 9.222 per altre spese per servizi ed evidenziano un decremento di K€ 940 rispetto al 2016. Tale decremento è frutto prevalentemente di una serie di ragioni tra cui:

- *manutenzioni*: valore superiore a quello dell'anno precedente (+K€ 287) determinato dalla riduzione del valore medio unitario delle manutenzioni a seguito del consistente rinnovo mezzi, ad eccezione della flotta derivante dal conferimento di AMSC Gallarate, piuttosto obsoleta ed in fase di riqualificazione e contestualmente dell'ampliamento della flotta per l'aumento del bacino servito e per l'internalizzazione di alcuni servizi;
- *costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti e spese pulizia marciapiedi, fontane, graffiti, bonifiche*: - K€ 1.114 rispetto al 2016 per l'effetto combinato dell'internalizzazione delle attività di smaltimento da parte del Comune di Legnano a partire dal mese di ottobre del 2016 nonché dell'efficacia delle procedure di gara svolte che hanno ridotto il costo medio unitario delle prestazioni;
- *corrispettivi servizi di corporate*: - K€ 165 rispetto al 2016 per l'adeguamento del corrispettivo di service verso Amga Legnano alla luce delle prestazioni erogate e puntualmente dettagliate nel contratto di service sottoscritto.

Si evidenzia peraltro che nella voce Costi per servizi al 31/12/2017 sono allocate voci di carattere straordinario con segno opposto per K€ 26, relative prevalentemente all'adeguamento di stanziamenti effettuati nell'anno precedente.

In riferimento alle prestazioni infragruppo, in particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalla struttura in staff di Amga Legnano e sulla base di *driver* omogenei e condivisi;
- riaddebito spazi: corrispettivo per l'utilizzo di spazi su aree condivise sulla base di un costo €/mq e di suddivisione degli spazi, verificato dalle parti;
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Ambiente assorbiti inizialmente da Amga alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate ai costi consuntivi effettivamente sostenuti da Amga;
- ricavi diretti BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

Qui di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	259.930	272.457	(12.527)
Manutenz. ordinaria automezzi	1.183.967	905.264	278.703
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	53.959	33.419	20.540
Totale manutenzioni	1.497.856	1.211.140	286.716
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	4.691.073	5.786.311	(1.095.238)
Corrispettivi servizi di corporate	2.984.843	3.149.800	(164.957)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	455.314	473.681	(18.367)
Prestazioni di terzi	178.134	160.940	17.194
Costi ordinari altri servizi	161.858	177.393	(15.535)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	128.681	111.371	17.310
Pulizia uffici e mezzi	83.938	68.369	15.569
Gest. mense e indennità sostitutiva	50.492	50.460	32
Servizio lavaggio vestiario	56.699	54.959	1.740
Consulenze	75.053	69.472	5.581
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	36.577	47.775	(11.198)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	47.594	68.857	(21.263)
Spese fotografiche e tipografiche	43.009	42.706	303
Inserzioni su giornali e riviste	12.689	25.755	(13.066)
Indennità di carica CDA	15.800	14.783	1.017
Certificazione di bilancio	10.580	16.400	(5.820)
Compensi collegio sindacale	12.480	8.992	3.488
Oneri e spese bancarie	41.878	38.907	2.971
Spese per fidejussioni	11.319	15.157	(3.838)
Altro	123.604	66.568	57.036
Altri servizi	9.221.614	10.448.657	(1.227.043)
Totale spese per servizi	10.719.470	11.659.797	(940.327)

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Godimento beni di terzi	1.150.008	972.740	177.268
	1.150.008	972.740	177.268

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 1.150, evidenziando un incremento rispetto al 31/12/2016 di K€ 177 ed attengono principalmente a leasing e noleggi vari nonché affitto di spazi. L'incremento registrato si riferisce prevalentemente all'effetto combinato delle seguenti dinamiche:

- incremento voce affitto locali parcheggi ed impianti (+K€ 400) per la sottoscrizione di contratti di locazione tra AEMME Linea Ambiente ed ASM Magenta e AMSC Gallarate a fronte dell'utilizzo di spazi di loro proprietà precedentemente remunerate all'interno dei corrispettivi corporate nella voce servizi;
- decremento voce noleggio veicoli (-K€ 492) bilanciata in parte dall'incremento relativo ai costi per leasing (+K€ 259) e per ammortamenti di mezzi acquistati in proprietà.

Godimento beni di terzi	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Noleggio veicoli	184.525	676.475	(491.950)
Leasing operativo mezzi	485.590	226.365	259.225
Noleggio attrezzature	53.016	46.176	6.840
Affitto locali, parcheggi e impianti	401.904	1.549	400.355
Altro	24.973	22.175	2.798
	1.150.008	972.740	177.268

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 12.250, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2017 conta 274 dipendenti di cui 250 con contratto a tempo indeterminato e 24 a con contratto a tempo determinato.

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Personale	12.250.599	11.858.262	392.337
	12.250.599	11.858.262	392.337

Qui di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Salari e stipendi	8.697.876	8.492.800	205.076
Oneri sociali	2.897.482	2.762.795	134.687
Trattamento fine rapporto	569.965	533.526	36.439
Altri costi	85.277	69.141	16.136
	12.250.599	11.858.262	392.337

	2017	2016	2017 vs 2016
Costo del personale	12.250.599	11.858.262	392.337
Indennità sostitutiva mensa ticket	50.492	36.437	14.055
Totale (€uro)	12.301.091	11.894.699	406.392
Forza media (n°)	285	272	12
Costo medio (€uro)	43.212	43.663	(451)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Il costo del personale si è incrementato di K€ 392 a livello complessivo e si è sostanzialmente mantenuto invariato rispetto al 2016 a livello unitario.

Si evidenzia peraltro che la voce Costo del personale al 31/12/2017 beneficia dell'allocazione di poste di carattere straordinario con segno opposto per complessivi K€ 106, relative prevalentemente alla chiusura del premio produzione 2017 accantonato a bilancio e poi non erogato per intero.

Qui di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2017	2016	2017 vs 2016
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	3	(1)
Impiegati	20	17	3
Operai	262	251	11
Totale forza media	285	272	13

Al 31/12/2017 i dipendenti in forza lavoro erano 274 di cui 250 a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato.

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Ammortamenti immateriali	68.339	39.910	28.429
Ammortamenti materiali	212.075	172.104	39.971
	280.413	212.014	68.399

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 280 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati e alla rilevazione della piena annualità dei beni conferiti da AMSC Gallarate in sede di conferimento.

Per quanto riguarda le svalutazioni, non sono previsti ulteriori accantonamenti nel corso dell'anno 2017, così come dettagliato nella sezione dedicata ai crediti.

Variazione delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Variazione delle rimanenze	46.198	(74.976)	121.174
	46.198	(74.976)	121.174

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	105.601	6.495	99.106
	105.601	6.495	99.106

L'accantonamento a fondi rischi ed oneri, pari a € 106, ed è relativo alla necessità di copertura di alcuni potenziali rischi emersi nel corso dell'esercizio 2017.

In particolare è stato adeguato il fondo rischi stanziato in merito al contenzioso in essere con il Comune di Robecco sul Naviglio, sia per l'aggiornamento degli oneri attesi per spese legali in funzione all'andamento della causa (K€ 12), sia a bilanciamento del ricavo emergente al 31/12/2017 in funzione alla registrazione di tre note di credito emesse dal Comune di Robecco (K€ 91) la cui natura appare incerta.

Si segnala inoltre un accantonamento pari a K€ 2 relativo al contenzioso con alcuni dipendenti che hanno adito il giudice del lavoro, come argomentato della sezione dedicata ai fondi rischi.

Per maggiori dettagli si veda la sezione di commento dedicata al Fondo rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Oneri diversi di gestione	50.387	79.921	(29.534)
	50.387	79.921	(29.534)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 50 ed evidenziano un decremento di K€ 30 rispetto al 2016 prevalentemente per effetto della riduzione dei costi dei contributi associativi.

Si segnala che per fornire un'adeguata comparazione con l'esercizio 2017, l'importo relativo all'esercizio 2016 riflette una riclassifica di K€ 37 dalla sezione Sopravvenienze passive ad incremento di altre voci di ricavo/costo ordinarie.

Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto contenuto nella voce.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Contributi associativi	23.570	44.063	(20.493)
Tasse ed imposte varie	16.993	16.505	488
Minusvalenze da cessione cespiti	1.705	15.936	(14.231)
Sopravvenienze passive	187	108	79
Altro	7.933	3.308	4.625
	50.387	79.921	(29.534)

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Proventi finanziari	83.324	73.997	9.327
<i>a. crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria</i>	<i>83.219</i>	<i>73.984</i>	<i>9.235</i>
<i>d. diversi dai precedenti</i>	<i>105</i>	<i>13</i>	<i>92</i>
Oneri Finanziari	(47.784)	(22.466)	(25.318)
	35.540	51.531	(15.991)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 83 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 48 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati per il finanziamento chirografario sottoscritto a fine 2016 con BNL (K€ 34 vs. K€ 1 al 31/12/2016) e per anticipi fatture (K€ 12 vs. K€ 20 al 31/12/2016).

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	83.219	73.984	9.235
Altro	105	13	92
Proventi finanziari	83.324	73.997	9.327
Oneri finanziari v.s banche	(46.722)	(21.457)	(25.265)
Oneri finanziari verso fornitori	(339)	(460)	121
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(722)	(549)	(173)
Oneri finanziari	(47.784)	(22.466)	(25.318)
Proventi e oneri finanziari	35.540	51.531	(15.991)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza
Imposte correnti	(712.629)	(613.846)	(98.783)
Imposte anticipate	69.853	(18.920)	88.773
Imposte anni precedenti	11.322	8.050	3.272
	(631.454)	(624.717)	(6.737)

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 631 ed è relativo a quanto segue.

- imposte correnti, pari a K€ 713, di cui K€ 545 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 168 per carico IRAP;
- imposte esercizi precedenti positive per K€ 11;
- imposte anticipate positive per K€ 70 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2017		2016	
Aliquota ordinaria		24,00%	564.542	27,50%	495.300
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			279.132		274.155
Riprese in diminuzione			(298.848)		(276.005)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		23,16%	544.826	27,40%	493.450

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2017		2016	
Aliquota ordinaria		4,20%	615.787	4,20%	572.426
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			10.608		4.840
Riprese in diminuzione			(458.592)		(456.870)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		1,14%	167.803	6,88%	120.396

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2017

Consiglio d'amministrazione

Presidente		in carica dal 25/07/16	k€	10	su base annua
Consiglieri	n. 1	in carica dal 25/07/16	k€	4	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	n. 3	in carica dal 25/07/16	k€	0	su base annua

Sindaci

Presidente		in carica dal 25/07/16	k€	6	su base annua
Sindaci	n. 2	in carica dal 25/07/16	k€	3	ciascuno su base annua

Società di revisione

Revisione legale			k€	14	annui
------------------	--	--	----	----	-------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE		2017
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		1.180.319
al netto ammortamenti complessivi		121.504
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		1.955.631
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		182.563
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.953.388
b) Beni riscattati		0
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Risconti attivi		0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		127.422
d) Imposte anticipate (credito)		95.018
TOTALE ATTIVITA'		2.920.984
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		980.814
	di cui entro 1 anno	246.419
	di cui entro 5 anni	725.489
	di cui oltre 5 anni	8.906
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		1.955.631
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		547.627
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.382.879
	di cui entro 1 anno	614.698
	di cui entro 5 anni	1.768.182
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		4.496
TOTALE PASSIVITA'		2.387.375
		0
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		184.037
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		533.609

CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	522.833
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	42.884
Rilevazione di:	0
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	182.563
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	2.633
Effetto sul risultato prima delle imposte	294.833
Rilevazione dell'effetto fiscale	(54.739)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	349.572

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2016 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2016
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Totale immobilizzazioni	93.184.649
C)	Totale attivo circolante	17.480.750
D)	Ratei e risconti attivi	260.583
Totale Attivo (A+B+C+D)		110.925.982
Passivo		
A)	Patrimonio netto	67.545.871
B)	Fondi rischi ed oneri	2.874.538
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	272.610
D)	Debiti	36.564.677
E)	Ratei e risconti	3.668.286
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		110.925.982
CONTO ECONOMICO		Anno 2016
A)	Valore della produzione	17.449.607
B)	Costi della produzione	(17.038.725)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	410.882
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	1.355.028
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.013.405)
Risultato prima delle imposte		752.505
Imposte sul reddito dell'esercizio		(184.098)
Utile (o Perdita) d'esercizio		568.407

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	10.077	0	0
Fatture note accr.da emettere	50.627	285	0
Crediti finanziari	3.774.227	0	0
Debiti commerciali	(456.815)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(216.801)	(103)	0
Debiti finanziari	0	(635)	0
	0	0	0

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	63.584	600	314
ACQUISTI	(255)	(248)	0
SERVIZI	(2.943.446)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.131)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.001)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	83.219	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(544.826)	0	0

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Stefano Besseghini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Besseghini



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
AEMME Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AEMME Linea Ambiente S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AEMME Linea Ambiente S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AEMME Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2017 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE, PER IL TRIENNIO 2016 – 2018, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23.06.2016 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A., LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31.12.2017 ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NÈ OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALL'ODV ISTITUITO NEL GENNAIO 2017 NONCHÉ LA RELAZIONE REDATTA, IN DATA 27 DICEMBRE 2017, AI SENSI DEL CAPITOLO 4.4 DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/01 E DALLA QUALE NON EMERGONO CRITICITA' RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL MODELLO ORGANIZZATIVO.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. CHIUSO AL 31.12.2017, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 29 MAGGIO 2018, ESPRIME UN UTILE NETTO DI € 1.709.482.

SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A. HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018 L'INCARICO ANCHE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMGA S.P.A. E DELLE ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE SIA SUI BILANCI DELLE CONTROLLATE CHE DELLA CAPOGRUPPO.

IL COLLEGIO HA ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017, FACENDO PRESENTE, ATTESO CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI E' STATA FISSATA PER IL GIORNO 25.06.2018, CHE I MEDESIMI SOCI HANNO RINUNCIATO AI TERMINI PREVISTI DALL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE A RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'.

CONSEQUENTEMENTE, IL COLLEGIO EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO DEMANDATA AL COLLEGIO LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, SI E' VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

E' STATA VERIFICATA LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SI E' VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

IL COLLEGIO HA VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI, PERALTRO CONFORMI AL CODICE CIVILE ED AI PRINCIPI CONTABILI OIC, E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.



IL COLLEGIO HA INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RICONTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSÌ COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.

IN MERITO ALLA PROPOSTA DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE CIRCA LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO ESPOSTA IN CHIUSURA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, IL COLLEGIO NON HA NULLA DA OSSERVARE, FACENDO, PERALTRO NOTARE CHE LA DECISIONE IN MERITO SPETTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

PER QUANTO A CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

- IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO RILEVA UN UTILE DI € 1.709.482. IL RISULTATO ANTE IMPOSTE PARI A K€ 2.341 EVIDENZIA UN INCREMENTO RISPETTO AL 2016 DI K€ 548 DOVUTO PREVALENTEMENTE ALL'EFFETTO DELLE MARGINALITA' DERIVANTI DALLE ECONOMIE DI SCALA, GENERATE A SEGUITO DELL'INGRESSO A PIENO REGIME DI NUOVI COMUNI NEL NOVERO DEI SOGGETTI SERVITI DA ALA S.R.L.;
- IL FATTURATO RISULTA ESSERE PARI A K€ 28.203 CON UN INCREMENTO DI K€ 135 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE PER EFFETTO DELLA RIDUZIONE DEI CORRISPETTIVI DI IGIENE AMBIENTALE A FAVORE DEI COMUNI SOCI E DI INCREMENTO DI ALTRE PRESTAZIONI LEGATE SOPRATTUTTO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE DI VENDITA DI FRAZIONI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA;
- IN MERITO ALLO STATO PATRIMONIALE SI SEGNA UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE DATO DALL'ACQUISTO DI NUOVI MEZZI DA PARTE DELLA SOCIETA' ED UNA FORTE DECREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI GRAZIE AL RECUPERO DI MARGINALITA' REGISTRATO DALLA CAPOGRUPPO NELL'AMBITO DELLA TESORERIA ACCENTRATA;
- SI RILEVA UNA FORTE RIDUZIONE DEI DEBITI VERSO LE BANCHE PER K€ 1.717 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE PER EFFETTO DEL MINOR UTILIZZO DELLE LINEE DI ANTICIPO FATTURE PER ADEMPIERE ALLE SCADENZE FINANZIARIE DI FINE ANNO A LIVELLO DI GRUPPO CON CONTESTUALE RIDUZIONE DEI CREDITI FINANZIARI A FAVORE DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DELLA TESORERIA CENTRALIZZATA PARI A K€ 3.774 REMUNERATI SECONDO QUANTO SOTTOSCRITTO NEI CONTRATTI DI CASH POOLING TRA LE PARTI;
- SI EVIDENZIA UN FORTE DECREMENTO DEI DEBITI VERSO FORNITORI PER K€ 1.505 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE DATO SIA DALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI FORNITORI SIA DALLA MANCATA RILEVAZIONE DELLE QUOTA IVA A FAR DATA DAL 01.07.2017;
- NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO SONO RIPORTATI GLI INDICATORI DI RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA IV DEL D.LGS. 175/2016 CHE SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO AL 31.12.2017 SONO TUTTI AL DI SOTTO DELLE SOGLIE DI ALLARME;
- DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature, the initials 'MF', and a circled '3'.

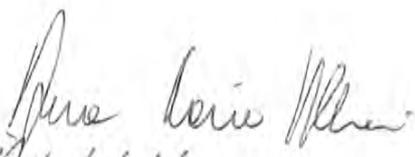
CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, DATATA 15.06.2018, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

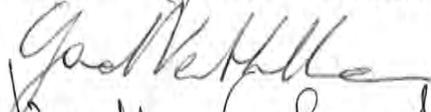
LEGNANO, 15.06.2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Maria Allievi – Presidente del Collegio Sindacale



Dott.ssa Gaia Werthhammer - Sindaco effettivo



Dott. Giuseppe Colombo – Sindaco effettivo

